

Contingenza, ora con i resti rischia di cadere un intero punto

ROMA — Esploserà la contesa del decimale? Oggi all'Istat si riunisce come ogni mese la commissione per il calcolo dell'indice...

per la contingenza di agosto oggi si raggiunge un "avanzo" consistente, tale da formare il punto pieno se cumulato con i precedenti...



Metalmeccanici, trattativa riaperta mentre la FIAT divide gli industriali

La Federmeccanica ha rinviato a oggi la sua risposta ufficiale a Scotti - Lama, Carniti e Benvenuto al ministero con i dirigenti della FLM - Forse una nuova soluzione sul rapporto tra riduzione d'orario e flessibilità - Merloni ammette: «Vivace dibattito interno»

ROMA — Si è, di fatto, riaperto il negoziato per il contratto del metalmeccanico. Ha avuto quest'impronta, infatti, l'incontro tra Scotti e i vertici della Federazione...

bilità, che se impostato in modo tale da prevedere un ruolo preciso per il sindacato può suggerire indicazioni interessanti per dirimere i nodi ancora irrisolti sull'orario...

questa base, richiamare tutte le parti in causa di favorire la ripresa con un più avanzato sistema di relazioni industriali, legittimando un aggiornamento della sua proposta per il contratto...

Un'intervista del commissario della CEE Andriessen

Da Bruxelles, nessun margine per trattare

L'incontro di lunedì dovrebbe servire soltanto per «concordare tempi e modalità dei tagli, non per rimetterli in discussione»

Del nostro corrispondente BRUXELLES — Doccia fredda del commissario Andriessen sull'incontro di lunedì prossimo tra i ministri italiani e la commissione della Comunità europea...



Arturo Baroli

I tagli CEE, nazione per nazione

ROMA — L'industria siderurgica europea sotto la mannaia dei tagli della Comunità economica europea. Le conseguenze più dure sono senza dubbio quelle che si prospettano per la classe operaia...

Nella discussione col sindacato sono emerse sostanziali divergenze

IRI: Cornigliano senza futuro Su Bagnoli confronto rinviato

Prodi: non c'è spazio per tre poli integrali - Emerge un orientamento dell'ente a fare da mediatore tra CEE e governo - L'area di Genova che diventerebbe un polo dell'elettronica

ROMA — Alla vigilia dell'incontro che il governo si appresta ad avere con la CEE, a Bruxelles, i segnali che arrivano ai lavoratori italiani sono tutt'altro che positivi...

Già eletto il comitato direttivo dei deputati comunisti

Camera, costituito il gruppo della Sinistra indipendente Oggi si decide per PLI e DP

È la prima volta che gli indipendenti diventano formazione autonoma del discorso di Napolitano alla prima riunione degli eletti PCI

ROMA — L'assemblea dei deputati comunisti, che l'altra sera aveva rieletto all'unanimità su proposta della commissione elettorale presieduta da Alessandro Natta — Giorgio Napolitano a presidente del gruppo, ha proceduto ieri alla elezione del comitato direttivo...

to che tocca ai gruppi parlamentari comunisti in questa legislatura esprimere e portare al livello più alto la capacità di governo del PCI...

La ragazza suicida Quando la famiglia espropria ancora i diritti individuali

La vicenda di Maria Malo, di Fabrizia, suicida a diciassette anni perché rifiuta che la propria vita sia decisa da altri, suscita sgomento e indignazione, come sgomento e indignazione suscitano qualsiasi vicenda di violenza subita e di disperazione. Alla partecipazione emotiva rispetto a una vittima di schemi culturali costrittivi — ma ogni schema culturale è, per sua natura, costrittivo — deve accompagnarsi tuttavia un momento di riflessione, perché non si giudichi questo tragico episodio secondo stereotipi o secondo fin troppo facili modi di escandescere. Invece, di comprendere come si possano determinare situazioni siffatte.

In una società caratterizzata da una radicale scarsità dei beni e da una intensa conflittualità, il singolo — specie se appartenente a classi dominanti — è esposto notevolmente a rischi generici e specifici. Tra il singolo e il mondo esterno — tutti gli altri sono avvertiti come potenzialmente rivisti o nemici — è necessaria una mediazione protettiva che garantisca, in qualche modo, la presenza individuale.

La famiglia — sana e rifugiosa, esaltazione e completamento necessario ed esaltazione della propria personalità per il singolo, secondo l'intuizione di Corrado Vivanti — svolge essenzialmente funzione, al punto che è la famiglia e non il singolo il titolare dei diritti e dei doveri nell'ordinamento giuridico folklorico; e la famiglia, intesa come unità metaculturale comprensiva dei vivi e dei defunti, il soggetto cui sono demandati il culto dei morti e il dovere di protezione nei confronti dei superstiti; è la famiglia e non il singolo, il titolare in suprema istanza delle decisioni che riguardano il «bene» del nucleo familiare.

Il bene del singolo non può essere considerato disgiunto da quello della famiglia, non può essere ad esso eterogeneo. Qual che siano le preferenze individuali, si ritiene che la famiglia conosca meglio e più comprensivamente, in quanto più lungimirante, cosa sia da preferire per i singoli appartenenti ad essa, quali siano per loro i valori. E i valori, nell'accezione antropologica di concezioni del desiderabile, sono costrittivi; il desiderabile individuale «deve» conformarsi al desiderabile.

Tutto ciò è ancora più pressante nei confronti delle donne, oscuro oggetto del desiderio, ritenute particolarmente «deboli» ed esposte, in quanto «preda» opprobriabile, del «privato familiare» che tende a condizionare pesantemente il «privato individuale».

per trasformare realmente non servono le condanne esterne, neanche di episodi inaccettabili, quale questo di Fabrizia, quanto il tentativo di individuare le esigenze che hanno fatto sviluppare determinate forme culturali per dare a tali esigenze risposte meno appropriate di sofferenza perché più adeguate e comprensive.

Le elezioni La questione morale e i candidati

Le poco nobili tentazioni dei maggiori democristiani vengono dimostrando all'elettore che, se gli si toglie la logica del potere, il partito di maggioranza relativa non esiste. Ed è con una certa soddisfazione che si guarda alla prospettiva di una politica italiana in cui, perdute le possibilità di contare sul voto di larghe masse di ingenui, la Democrazia Cristiana declini in quel nulla da cui fu tratta ad esistere da interessi perversi che la presero, in Italia, a ogni onesta ipotesi di partiti conservatori.

La questione morale, che il Partito Comunista ha posto sul tappeto del dibattito politico come questione prioritaria, ha avuto forza e credibilità in questa campagna elettorale molto di più di quel che la stampa e la televisione non facciano intravedere. Valga, emblematicamente, la considerazione fatta da un'anziana signora, assidua frequentatrice della parrocchia, che tutto poteva essere stato franne una simpatizzante comunista: «Qua bisogna cambiare, perché questi (vale a dire i democristiani) ci riducono anche la suore a far da pastine alla camorra».

ci dicevano di temere le elezioni anticipate perché non avevano ancora pagato i debiti della passata? A parte la palese antidemocraticità della discriminazione fra candidati ricchi e candidati poveri (o sponsorizzati), chi si sentirebbe di definire «libero» questo mercato già di per sé immorale?

Una delle ragioni che mi hanno sempre respinto dal rispetto del PCI, anche quando ero ben lontano dal pensare di fare prioritariamente attività politica, è il modo con cui il partito comunista «gestisce» le candidature e le elezioni. La campagna elettorale viene, infatti, assunta dal partito stesso o riesce a scorgere di finanziarie iniziative e festini, manifesti e dépliant pubblicitari, telenovelas e convegni a titolo personale. A nessuno viene tolto nulla di ciò che è realmente personale, perché le Federazioni locali e la presentazione degli anziani. Così il rapporto con l'elettore è chiaro e pulito.

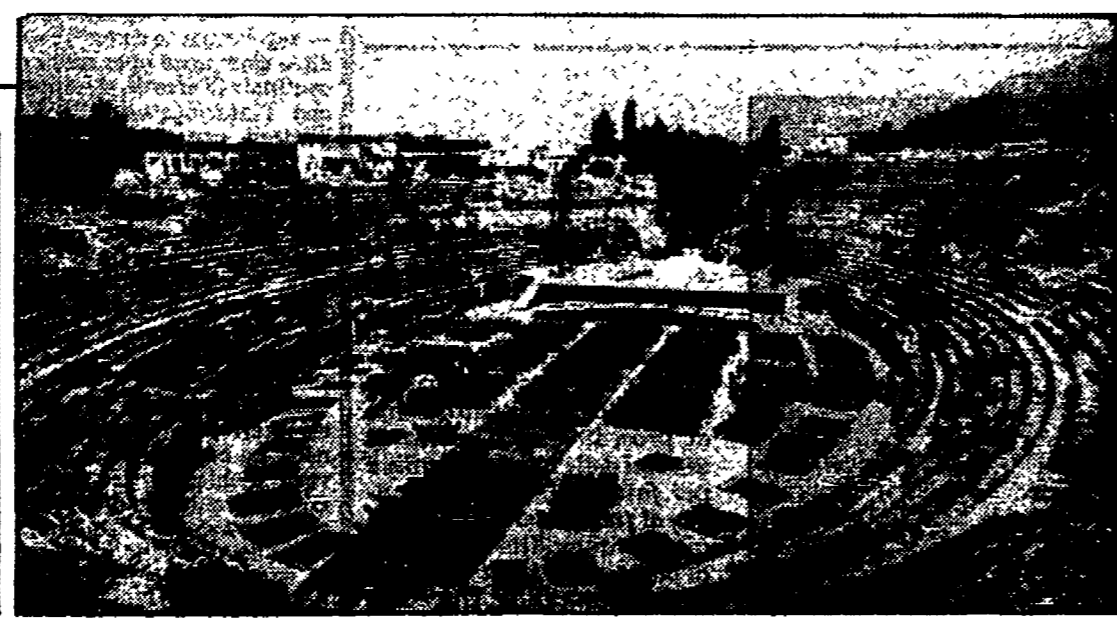
INTERVISTA

Valenzi sindaco e assessore alla cultura Napoli, capitale culturale anche d'estate



Dalla nostra redazione NAPOLI — Proviamo ad abbozzare un itinerario, uno dei tanti possibili. Appuntamento domani sera al Maschio Angiolino, sede e simbolo dell'Estate Napoletana. C'è un Leopoldo Mastelloni che ci aspetta: solita maschera alla Pierrot, solita lacrima sul viso, ma lo spettacolo è nuovo di zecca. Il giorno dopo, puntata fuori Comune, a Pozzuoli. Una mongolfiera, a mo' di cometa, ci porterà dire il vero a teatro «illuminista», ed eccolo pronto ad ospitare le masse del San Carlo: 400 tra coristi, comparse e danzatori sotto la regia di Roberto De Simone metteranno in scena la «Pedrigotta» di Ricci, un classico della lirica napoletana. Per la serata inaugurale sono venute prenotazioni da ogni parte del mondo.

no di pubblico. Come si dice? De stabilire, in una verità commenta Maurizio Valenzi, sindaco e anche assessore alla Cultura — è che certi spettacoli de hanno ormai un terrore e comunicazioni con la città. Non riescono più a captare i bisogni, i desideri, lo spirito pubblico. Succede che si fa il teatro a se stessi, anche per tante altre cose... E infatti il dato elettorale ha confermato in pieno che il «certo» nuovo processo di «cristianizzazione» democristiana c'è stato ed è stato disastroso. La lezione però non è servita e ora ecco che gli uomini di De Mita si apprestano a fare di più, certo; a far cadere la giunta di sinistra. Ad ottobre, con molta probabilità, Napoli tornerà a votare.



L'anfiteatro Flavio a Pozzuoli

Maurizio Valenzi è da poco tornato da Parigi, dove ha inaugurato la mostra degli acquedotti di Giacinto Giacomini e prima ancora quella del Seicento, da Caravaggio a Luca Giordano. Su muri di quella città campeggia da giorni un bel manifesto con un particolare della famosa tavola Strozzi e, sotto, il titolo «Naples capitale culturelle». Personalità come André Chazet, Fernand Braudel e Jacques Le Goff hanno esaltato il ruolo europeo della cultura partenopea. «Credi che tutto questo interesse per Napoli — dice il sindaco — sarebbe stato possibile senza gli sforzi di questi anni? È merito anche di «Estate a Napoli?»

Tali e Quali di Alfredo Chiappori



HO DETTO A PERTINI CHE CRAXI È SICURAMENTE CAPACE CAPACE CAPACE...

... CAPACE DI TUTTO!

«Pochi spettacoli non fanno una politica, ma centinaia sollecitano nuovi e sempre più avanzati interessi»

Domanda e offerta cresciute insieme Sabato l'anfiteatro Flavio a Pozzuoli rivive dopo 1900 anni

«In parte si — risponde —. Abbiamo dato un pubblico a centinaia e centinaia di artisti, spesso il abbiamo aiutati a venire, a far un nome. Ed ecco che poi, una dopo l'altra, sono venute le occasioni migliori: la Biennale di Venezia, le trasmissioni di Londra e Washington, il patto di scambi culturali concordato con il sindaco di Parigi. E' cresciuta la offerta, è cresciuta la domanda, grandi energie sono state liberali, un nuovo processo si è messo in moto... In questo clima anche il recupero di un'antica e prestigiosa tradizione culturale è risultato facile. Non c'è stata alcuna operazione «illuministica», tutto è nato dal basso, senza strappi. E' qui la «rottura» principale con un vecchio modo di fare a Napoli politica culturale».

LETTERE ALL'UNITA'

Anche i ferrovieri, spesso, hanno i problemi degli emigrati

Caro Unità, in occasione delle recenti elezioni politiche si è assistito ad una assurda sperequazione ai danni dei ferrovieri residenti fuori sede, in quanto gli stessi sono stati costretti a sfruttare i giorni di permesso a loro disposizione, durante l'anno per potersi recare alle loro sedi di residenza ad esercitare il diritto-dovere del voto.

Un lavoro presso il Deposito personale viaggiatori di Roma Termini e, per poter votare, ho sfruttato un giorno di permesso: ma coloro i quali abitano in Calabria, Sicilia, Sardegna, adattare le logiche di permessi di giorno di permesso non hanno sfruttati quattro o cinque.

una consolazione per De Mita Caro direttore, nel voto democristiano del 26 giugno mi sembra ci sia, principalmente, la rivolta morale contro il marciame degli scandali, del malgoverno e la condanna di un passato accusatore, pronunciati dalla parte più sensibile dell'elettoreto democristiano.

una manciata di righe Caro direttore, sul periodico l'Europeo del 9 luglio, su un tuo articolo, ho letto un articolo dedicato ai risultati elettorali soltanto una manciata di righe (non esagero) è dedicata all'esito del voto per il Partito comunista (una riga per Democrazia cristiana).

Il biglietto da 100 franchi arrotolato fra le dita del piede Caro Unità, circa 30 anni fa, nel mio gabinetto di pedicure e massoterapia ricevetti un giorno una lettera che mi voleva far curare i piedi: quell'epoca la tariffa era di 100 franchi belgi.

Vent'anni dopo Caro Unità, il caso della Zanussi e dell'Udinese, dove si minacciano di licenziamento 67000 lavoratori mentre si vorrebbe fare una spesa pazzesca per l'acquisto del calciatore fuoriclasse Zico, mi ha messo in mente di scriverti un articolo.

Sechi (dimissionario): «Questo sarà il senso dei nostri futuri rapporti» Caro direttore, permettimi di smentire nella maniera più netta alcune interpretazioni date alle mie dimissioni dal PCI.

Ringraziamo questi lettori Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia ringraziare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale.

Ringraziamo questi lettori Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia ringraziare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale.

Per la prima volta il Tribunale fa sospendere tutte le licenze commerciali

Legge antimafia: sotto sequestro beni del boss calabrese Mancuso

Case, terreni e denaro liquido per un valore di oltre 3 miliardi: questo l'impero economico messo su da un uomo della 'ndrangheta' di cui s'ignora anche la professione - Giorni fa è stato arrestato un fratello

Dalla nostra redazione CATANZARO - Un vero e proprio impero economico, una potenza commerciale ed industriale mai praticamente mai dalla zona...

cosa ufficialmente faccia. Lo conoscono - assieme ai suoi numerosi fratelli - molto bene in tutta la zona e in tutta la provincia di Catanzaro...

il citato clan - prosegue la relazione del capo della Criminalpol - e le cosche della Piana emersero in occasione dei lavori per la realizzazione del nuovo stadio...

palazzi, dieci macchine per il movimento terra. Per la prima volta poi in Calabria il Tribunale ha disposto la sospensione di tutte le licenze commerciali e delle eventuali iscrizioni ad altri professionisti...

Prima linea: depone Donat Cattin

«Scegliemmo Alessandrini perché era un giudice onesto»



TORINO - Più convinto nella sua dislocazione che nelle udienze passate, preciso, puntuale, Marco Donat Cattin ha parlato ieri dell'omicidio del magistrato milanese Emilio Alessandrini...

quello che è già stato raccontato da me e da altri... cioè che Segio e lui stesso si sono avvicinati all'aiuto del magistrato e gli hanno sparato...

Alla Jotti la petizione contro la fame nel mondo

ROMA - Il presidente della Camera Nilde Iotti ha ricevuto ieri pomeriggio una delegazione di sindaci, guidata dal primo cittadino di Torino Diego Novelli...

È morto a Alba il deputato repubblicano Vitale Robaldo

ROMA - È morto ieri mattina ad Alba l'on. Vitale Robaldo, parlamentare repubblicano da tre legislature...

La Regione Campania acquista 55 mila fotografie Alinari

NAPOLI - La Giunta regionale della Campania ha deliberato l'acquisto di 55 mila fotografie di Alinari che furono oggetto di qualche tempo fa, della mostra «immagini e città»...

Toni Negri: farò presto una visita ispettiva nel carcere di Rebibbia

ROMA - L'on. Toni Negri si recherà nei prossimi giorni nel carcere romano di Rebibbia avvalendosi delle sue prerogative di parlamentare...

Nuovo orario per le informazioni sui militari italiani in Libano

ROMA - Il ministero della Difesa, nel ricordare che funzionario quotidianamente il servizio informazioni famiglie che consente ai familiari di far giungere e ricevere dal Libano notizie dei militari del contingente italiano...

Il partito

Renato Pasqualetti nuovo segretario a Macerata

MACERATA - Il compagno Renato Pasqualetti è il nuovo segretario della federazione di Macerata. La sua elezione è avvenuta nell'ultima riunione del comitato federale lunedì 11...

Convocazione

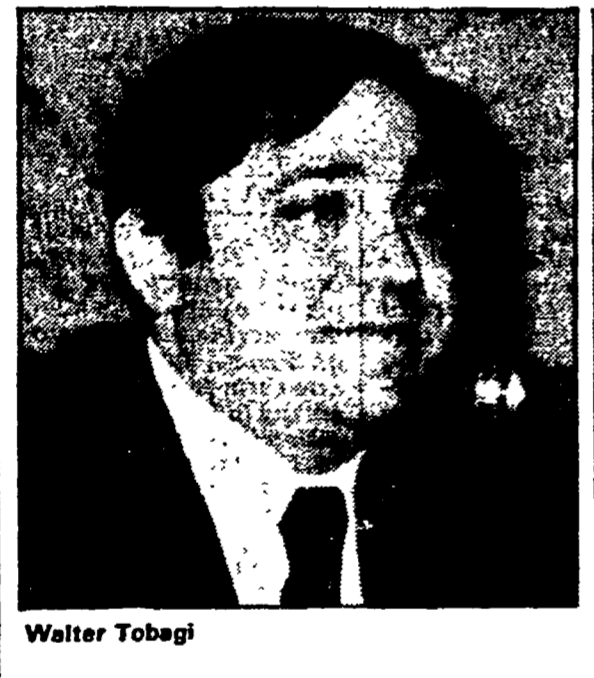
L'assemblea dei senatori comunisti è convocata lunedì 18 luglio alle ore 21.

La requisitoria dei giudici Carnevali e Spataro al processo Tobagi

Il Pm: «Concorso morale negli omicidi anche a chi non sparava per uccidere»

La complessa ricostruzione delle varie formazioni eversive - «I «reparti comunisti d'attacco» non hanno mai ammazzato, erano quattro gatti, ma condividevano i delitti delle organizzazioni più grandi» - Proteste dalle gabbie

MILANO - Al processo Tobagi, la requisitoria del Pm Corrado Carnevali è arrivata nelle ultime battute. Per tutta la giornata di martedì e nella prima parte dell'udienza di lunedì...



Walter Tobagi



Guido Galli

questa azione, preparata con cura (viene rubato un furgone, vengono approntati pedinamenti) fallisce. Quella volta lo scopo non era uccidere Tobagi. Il piano quotidiano di cui si discuteva sarebbe stato comunque rivelato, anche nel caso di una sua morte...

grammi eversivi dei terroristi. Nelle metropoli operavano altre organizzazioni ben più forti. Se loro andavano avanti nelle loro azioni è perché sapevano di essere parte di un programma eversivo più vasto...

al carcere di Novara. Nel volantino di rivendicazione, stilito in precedenza, viene annunciato che «è stata annientata una pattuglia di carabinieri». Lo scopo, proclamato, era dunque quello di uccidere. I due carabinieri, per fortuna, si sono invece salvati...

Rettificato il ticket sui medicinali

ROMA - Sarà modificato il ticket sui farmaci in vigore dal primo luglio. Non considererà più, infatti, nel 35% del prezzo del medicinale ma sarà calcolato nella misura di 150 lire per ogni mille lire di prezzo del farmaco...

farmacisti di risolvere il problema del resto. Il calcolo del 15% infatti creava, come abbiamo visto, prezzi per i quali era difficile corrispondere il resto. Ora, essendo il ticket 150 lire o un suo multiplo, questa operazione è resa più facile...

Decine di vincite al Lotto a Lentini su suggerimento del neodeputato Nicotra

Quell'onorevole dc «dà i numeri»

E poi dicono che i democristiani non mantengono le promesse. Sembrano questi e 90, che corrisponde alle migliaia di preferenze che voi mi avete dato. E siccome è a Roma che mi avete mandato, è su quella ruota che dovrete tentare la fortuna.

della piazza è stato la peripezia. E qualcuno ha pure bisbigliato: «Ma non sarà diventato matto? Sai com'è, l'elezione può fare anche brutti scherzi, i casi non mancano».

tra parte c'era da essere soddisfatti. Non succede tutti i giorni di mandare alla Camera un numero. Non si sa se Nicotra ha giocato il 22 e 90. Lui quando si è candidato avrà vinto una cinquantina di milioni per la sua elezione.

De Mita, in gran segreto, abilita Invita nel suo studio il non detto e gli abbia chiesto di ripetere il vaticino di Lentini. E Nicotra (vista l'occasione) ha pensato di utilizzare proprio i numeri dei risultati ottenuti dalla Dc a Livorno...

Corsi professionali pugliesi: nuove accuse?

BARI - Convocati dal magistrato con mandato di comparizione l'assessore regionale pugliese all'agricoltura, Vito Notarnicola (Dc), l'ex assessore regionale all'urbanistica Leonardo Morea (Psi) e il presidente dell'Ente di sviluppo agricolo pugliese, Antonio Lupu, ex segretario regionale della Dc...

interrogati per un giro di assegni (sembra di qualche centinaio di milioni), passati da uno all'altro in seguito a perdite e vincite al gioco. Nell'inchiesta, per gli stessi motivi, sarebbero coinvolti anche il segretario regionale del Psi, Domenico Carrella, e l'ex vicepresidente della giunta regionale pugliese Domenico Romano...

FORNITURE ENTI LOCALI VIA LITORANEA 16 FOLLONICA tel. (0566) 42667 - 44732

COMUNE DI SANREMO (Provincia di Imperia) AVVISO DI GARA Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14, i seguenti lavori:

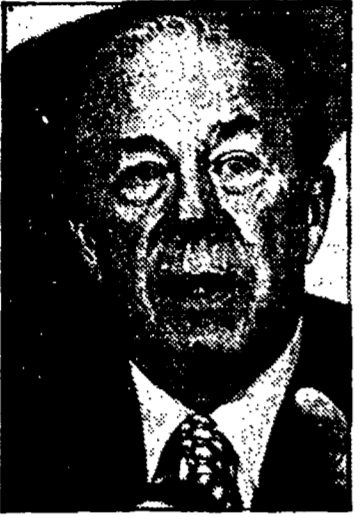
Azienda Gas Acqua Consorziale Consorziale AVVISO DI GARA Si rende noto che l'Azienda Gas Acqua Consorziale di Reggio Emilia intende procedere all'appalto dei lavori di costruzione collettoria fognario in Comune di Cadeobosc (RE), per un importo a base gara di L. 238.787.706.

CSCE

Oggi a Madrid è la giornata decisiva Gli USA diranno se vogliono l'accordo

Ieri il negoziatore americano Kampelman ha conferito a lungo con Reagan - Compromesso sul problema del ricongiungimento delle famiglie - A settembre incontro fra i ministri degli Esteri delle due grandi potenze? - Nuova proposta sovietica per il negoziato strategico

WASHINGTON — Si attende ora da Washington il segnale che dovrebbe definitivamente sbloccare, nelle prossime ore, la conclusione della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, il grande incontro di Madrid che, sotto incidenti di percorso dell'ultima ora, terminerà nelle prossime settimane dopo quasi tre anni di lavoro. Il segretario di Stato americano, George Shultz, ha formalmente raccomandato al presidente Reagan di accettare un compromesso sull'ultima questione ancora aperta, quella del ricongiungimento dei nuclei familiari dell'Europa orientale.



George Shultz



Max Kampelman

Ieri ha perorato con Reagan l'utilità di quest'incontro, appositamente chiamato a Washington nei giorni scorsi. Nel pomeriggio di ieri Kampelman è stato ricevuto da Reagan, il quale doveva dargli le istruzioni definitive circa la posizione che lo stesso Kampelman sosterrà oggi al suo ritorno a Ginevra.

La nuova proposta che, stando a notizie pubblicate ieri dall'autorevole quotidiano americano «Washington Post», l'Unione Sovietica avrebbe presentato a Ginevra ai negoziati START sulle armi strategiche. In sostanza, i sovietici proporrebbero di fissare a 1.100 il numero di missili intercontinentali a testata multipla e di bombardieri per paese. Si prevede che il negoziato, silenziosamente all'inizio di settembre, per ragioni organiz-

ziate, resta tuttavia l'ostacolo degli SS-18 e degli SS-19 sovietici, su cui insistono particolarmente gli americani. Per l'altra trattativa sugli armamenti in corso a Ginevra, quella sugli euromissili, «c'è ancora tempo per decidere», secondo quanto ha detto ieri in un'intervista televisiva il cancelliere tedesco Kohl, secondo il quale «entrambe le parti devono ancora universalizzare Ginevra». «Non vogliamo installare i missili se non saremo costretti ad installarli», ha aggiunto il cancelliere, il quale ha anche notato che «c'è un bisogno di sicurezza dell'URSS storicamente fondato, ed è ciò che occorre tenerlo conto».

Il negoziatore USA alla NATO: nessun progresso a Ginevra

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — Negli ultimi due mesi di discussioni non si è fatto alcun passo avanti nelle trattative di Ginevra sugli euromissili. E questa la valutazione sulla trattativa che avrebbe dato ieri Paul Nitze, il negoziatore USA a Ginevra, riferendo al Consiglio Atlantico riunito a livello degli ambasciatori rappresentanti permanenti dei paesi aderenti all'Alleanza, riuniti presso il quartier generale della NATO.

Riprendono ad Atene i colloqui sulle basi USA

ATENE — Torna oggi ad Atene Reginald Bartholomew, l'alto funzionario del dipartimento di Stato americano che dal 27 ottobre 1982 ha condotto, con il sottosegretario agli Esteri greco Yannis Kapsis, i laboriosi negoziati per il rinnovo dell'accordo sulle basi militari USA in Grecia. Bartholomew dovrebbe portare ad Atene la risposta del governo americano alla cosiddetta «proposta globale» greca. I negoziati sulle basi si erano recentemente bloccati per contrasti fra le parti il 14 giugno scorso.

Lombardi: «Per Comiso l'automatismo va rifiutato»

ROMA — Il governo italiano deve ritenere bene prima impegnarsi alla installazione automatica dei missili a Comiso, anzi, l'automatismo va rifiutato anche in caso di mancato accordo a Ginevra. Questo il parere espresso in un articolo dell'on. Riccardo Lombardi. «Mi domando —

Genscher a Sofia discute dei rapporti Est-Ovest

BONN — Il ministro degli Esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, è partito ieri per la Bulgaria per una visita di due giorni. I temi principali che egli discuterà con il capo dello Stato e del partito bulgario Todor Zhivkov e con il ministro degli

URSS

Mosca si pronuncia per l'unità dell'OLP

Da parte sovietica è stata sottolineata «l'inammissibilità di contrasti e dissensi interni» ed auspicato il rafforzamento della cooperazione tra l'organizzazione palestinese e i paesi arabi progressisti - Nessun riferimento all'azione dei ribelli e della Siria

Dal nostro corrispondente MOSCA — «In un'atmosfera di amicizia e di comprensione reciproca» si è concluso il colloquio tra il ministro degli Esteri dell'URSS e il segretario del PLO, Yasser Arafat, a Mosca, il 13 luglio. Arafat, accompagnato dal ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko, il documento finale ribadisce il pieno appoggio sovietico agli obiettivi della resistenza palestinese sulla costituzione di uno Stato indipendente e alla «piena partecipazione dell'OLP ad ogni progetto di regolamento della situazione medio-orientale», sottolineando che già esiste per questo «una piattaforma realistica» e che essa è l'«approvata dal regime siriano» di Fez e dalle costruttive proposte dell'URSS per il raggiungimento di una

durevole e giusta pace nella regione». E tra queste proposte Mosca include ovviamente quella della convocazione di una conferenza internazionale che veda appunto la propria partecipazione e il proprio rientro formale nel gioco medio-orientale. Nulla di nuovo, dunque, sulle posizioni affermate da Mosca rispetto al quadro generale. Era tuttavia evidente che la visita di Khaddumi (accompagnato per l'occasione da Mahmud Abbas e da Yasser Abed Rabbo, quest'ultimo recentemente venuto a Mosca nel corso della crisi interna all'OLP) doveva servire a precisare l'atteggiamento del Cremlino di fronte alle vicende interne palestinesi e ai rapporti tra OLP e Siria. I dirigenti sovie-

tici hanno già più d'una volta fatto capire — ne scrivevano per l'appunto ieri — che non intendono forzare in nessuna direzione e che puntano ancora al successo di una conferenza mediatrice che ricomponga il fronte arabo progressista. Questa linea sembra riflettersi in pieno nel comunicato finale dell'incontro, dove la parte sovietica ha espresso la propria ferma opinione circa l'inammissibilità di contrasti e dissensi interni tra palestinesi di fronte all'aggressore israeliano perché questi indeboliscono le loro forze e disrischiano i ranghi degli arabi. La Siria non viene menzionata in nessun passaggio in modo diretto, ma in più punti viene sottolineata l'esigenza — che è Mosca in questo

MEDIO ORIENTE

Ispezione in Libano dei ministri della Difesa siriano e israeliano

BEIRUT — I ministri della Difesa siriano e israeliano hanno fatto ieri una visita contemporanea per ispezionare le loro truppe contrapposte in territorio libanese. Entrambi hanno fatto fure dichiarazioni sul verdetto di un conflitto in Libano. Il ministro israeliano Moshe Arens, dopo aver visitato le strutture del Chouf occupate da Israele e dove è da mesi in corso lo scontro tra le milizie druse progressiste e quelle (falangiste) ha dichiarato che il suo esercito risponderà con superiore intensità a qualunque atto aggressivo contro i soldati israeliani in Libano. Arens ha anche confermato che Israele si appresta a un «nuovo dispiegamento» delle sue truppe in Libano su posizioni più arretrate, almeno nella parte occidentale.

Medio Oriente

La Jugoslavia appoggia Arafat

TUNISI — Il governo jugoslavo ha manifestato la sua volontà di appoggiare il presidente dell'OLP Yasser Arafat contro di complicità che cercano di minare l'unità dell'organizzazione palestinese. Lo annuncia un dispaccio dell'agenzia palestinese «Wafa» da Tunisi che dà notizia di un messaggio ad Arafat del presidente jugoslavo Miko Sijiljak in cui si esprime il sostegno del governo e del popolo jugoslavo alla causa palestinese, alla sua organizzazione e al suo alto comando contro i compliciti che l'OLP deve attualmente fronteggiare.

CINA

Hong Kong: nessuna proposta avanzata da Pechino

PECHINO — L'ambasciata di Gran Bretagna a Pechino ha ieri categoricamente smentito una notizia, diffusa da una rete televisiva di Hong Kong, secondo cui la Cina avrebbe proposto alla Gran Bretagna un piano in dieci punti sul futuro di Hong Kong che prevede di conservare nella colonia britannica il sistema capitalistico per altri 50 anni a partire dal 1977.

POLONIA

Anche il POUF per revocare lo stato di guerra

VARSAVIA — Il portavoce del Poup ha accolto l'appello del «PRON», il movimento patriottico di rinascita nazionale, per la revoca della legge marziale. L'appello è stato definito in linea con le intenzioni e le posizioni del partito e, come ha confermato ieri il portavoce governativo, Jerzy Urban, la decisione definitiva sarà presa dal Consiglio militare per la salvezza nazionale. Oggi si riunisce il Parlamento che potrebbe pronunciarsi sulla questione. Si prevede che la data per la revoca dello stato di guerra sarà il 22 luglio, festa nazionale.

CIAD

Habrè sollecita l'intervento francese

PARIGI — Idriss Misikine, ministro degli Esteri del Ciad, in visita in Francia, è tornato a chiedere l'intervento militare diretto della Francia per aiutare il Ciad a reprimere la ribellione. Ma da ambienti governativi della capitale è venuta ancora una volta la conferma che «non ci sono e non ci saranno aiuti militari al Ciad» e che la Francia adotta il suo ruolo al Ciad secondo le circostanze e nel quadro dell'accordo di cooperazione militare franco-ciadiano.

SPAGNA

San Sebastian: bomba uccide l'attentatore

SAN SEBASTIAN — Ucciso dall'esplosione dell'ordigno che stava trasportando, un uomo è stato letteralmente fatto a brandelli. È successo nel capoluogo basco, tracce di sangue lungo un sentiero che sale al monte Urgull, fanno pensare che anche un complice dell'uomo sia rimasto ferito. Accanto al luogo dell'esplosione, la polizia ha trovato una «Browning», una tuta da subacqueo e un documento di identità a nome di Antonio Tolosa Gonzalez. L'esplosivo, almeno due chilogrammi di una sostanza fortissima, collegata ad un sistema elettrico di detonazione serviva probabilmente per un attentato dell'ETA. L'organizzazione separatista basca. Sempre l'ETA sarebbe responsabile dell'uccisione di un giovane agente di polizia, Francisco Garcia, 23 anni, che è stato ucciso mentre rientrava da un turno di guardia a Sopelana, località vicina a San Sebastian.

SPAGNA

San Sebastian: bomba uccide l'attentatore

Ieri a N'Djamena sono arrivati trecento soldati dallo Zaire. E il secondo contingente di una forza finale sarà di diecimila uomini mandati ad aiutare Hissène Habré. A Kinshasa l'agenzia ufficiale dello Zaire ha dichiarato che la decisione di inviare rinforzi al Ciad sottolinea la determinazione dello Zaire di difendere la legittimità di Habré e combattere gli imperialisti libici nel continente africano.

BRIOSCHI FRIZZA LA DIGESTIONE
BRIOSCHI EFFERVESCENTE
digestivo effervescente

OSpe cultura



Crosby, Stills & Nash di nuovo a Roma

ROMA — Dopo aver radunato oltre 20 mila spettatori al Palasport di Milano alla fine di giugno e dopo tre esaurienti concerti alla Wembley Arena di Londra, Crosby, Stills & Nash concluderanno il loro tour italiano il 14 luglio all'ippodromo delle Capannelle. L'esibizione di tre dei famosi cantautori e musicisti americani avviene nell'ambito della rassegna «American people American music». Il festival proporrà il giorno dopo, sabato 16 luglio anche il concerto di Keith Jarrett, in Campidoglio.

Alle Capannelle, nell'area grande capace di 60 mila spettatori dove si sono esibiti l'8 luglio «Dire Straits», Crosby, Stills & Nash terranno l'ultimo concerto europeo. Molti sostengono che potrebbe addirittura essere l'ultima esibizione in assoluto considerando che sarà quantomeno difficile e complicato rimetterli insieme di nuovo. Per l'occasione l'organizzazione del loro tour italiano David Byrne ha commissionato le immagini del concerto saranno trasmesse su un grande schermo video a circuito chiuso.

Gli articoli di Hofmannsthal su D'Annunzio e la Duse, ora tradotti in italiano, svelano l'esistenza di un «patto culturale» tra l'autore austriaco e il «vate» abruzzese. Ma tutto finì nel 1912 con l'insulto: «Pulcinella»

L'asse Pescara-Vienna

Tra le poesie inedite di Brecht pubblicate nel dicembre dello scorso anno a Francoforte, ce n'è una che si intitolava «Pioggia nel pineto» e che comincia così: «Taci. Su le soglie / del bosco non odo / parole che dici / umane...». La curatrice dell'edizione commenta in un'intervista: «Probabilmente rozza traduzione di Brecht da una poesia non ancora identificata». Eppure D'Annunzio per la cultura tedesca non è uno sconosciuto, anzi c'è stato un periodo, proprio sulla «fin de siècle» ora tornata tanto di moda, in cui l'«immaginario» godeva di una certa fama tra gli scrittori di lingua tedesca, soprattutto in Austria. Lo testimonia l'interesse del giovane Hofmannsthal, concretizzato in una serie di articoli, ora tradotti in italiano, di Hofmannsthal, «Gabriele D'Annunzio e Eleonora Duse», a cura di Arturo Mazzarella, Shakespeare & Company, Milano 1983, n. 108, L. 7.000.



Il rapporto tra D'Annunzio e la cultura tedesca è complesso e articolato e va al di là degli aspetti diligentemente indicati nel saggio introdotto da Mazzarella. Egli cita infatti tutti i germanisti italiani che abbiano scritto qualcosa su Hofmannsthal, ma dimentica di prendere in considerazione i due studiosi austriaci che hanno scritto dei lavori sul rapporto tra D'Annunzio e Hofmannsthal, e cioè Hans Hinterhäuser e Aspetsberger. Il «vate pescarese» ha infatti intuito rapidamente l'importanza del personaggio nel suo mondo nella determinazione del concetto di «moderno» e di arte moderna, anche se poi ha «piegato» e adattato il nichilismo di Nietzsche a una serie di genzze retoriche ed estetiche incomprensibili ai di fuori dell'asse Pescara-Roma.



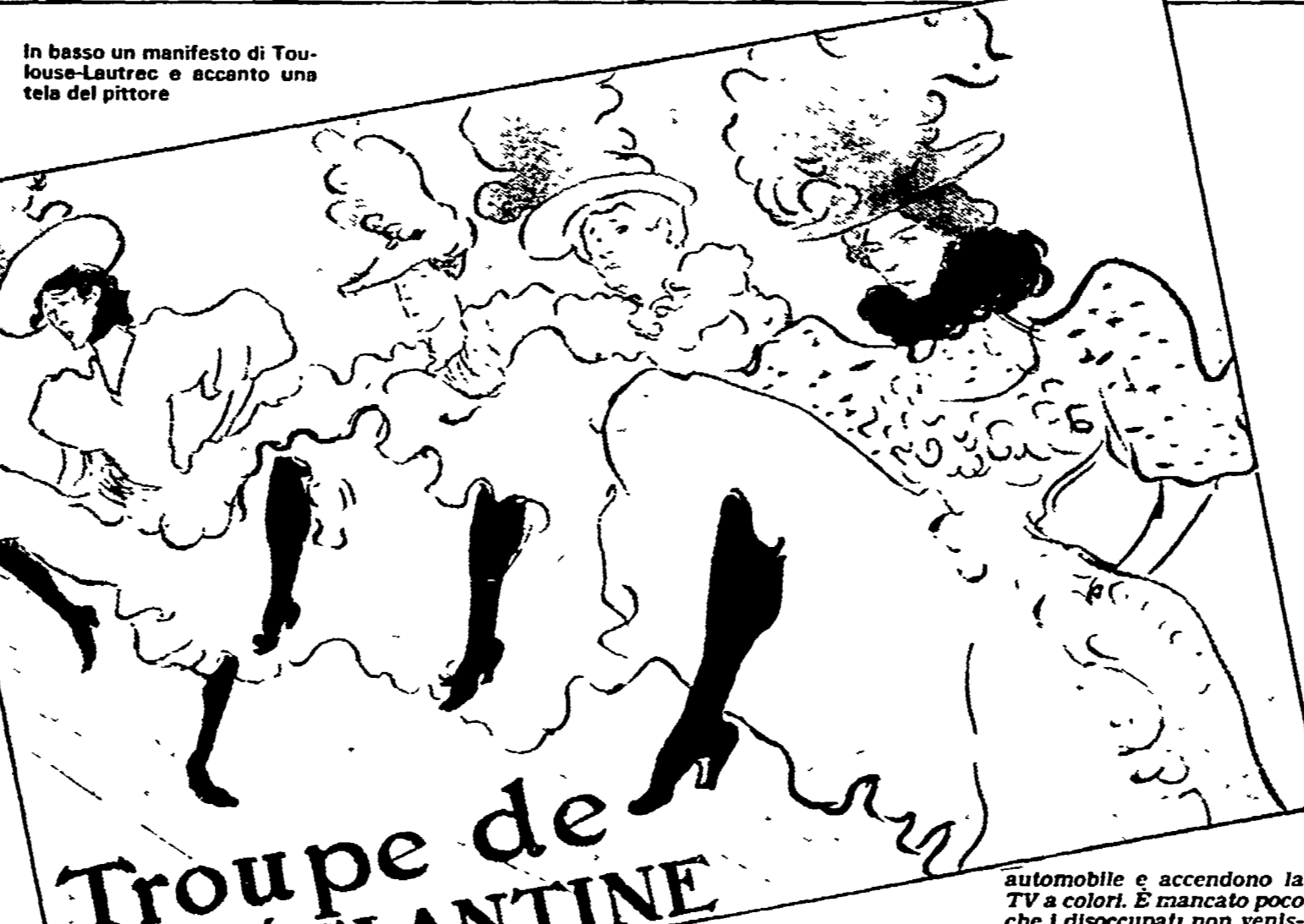
La copertina dell'«Alcione» è in alto Gabriele D'Annunzio. A sinistra Hugo von Hofmannsthal. La nevrosi — c'è bisogno di ricordare Freud? «Le sue novelle sono protocolli di psicopatologia, i suoi libri di poesia sono scrigni di gioielli», scrive Hofmannsthal. La presenza dell'elemento patologico o dell'elemento retorico (il «fiorale») spiega anche il passaggio di D'Annunzio dalla costellazione Liberty a quella del decadentismo o se si vuole del crepuscolarismo.

«Pare che siano circa un milione e che abbiano per utenti un italiano su tre. Giro di affari sul bilancio di 10 miliardi annui. Loro, le prostitute, all'incirca un milione, hanno in genere fra i 25 e i 35 anni e quel lavoro se lo sono scelto non sempre per bisogno di denaro. Comunque, ciò che guadagnano vendendosi, spesso lo spendono immediatamente. E poi, solo i borghesi pretendono di comprare senza vendersi. C'è, fra le prostitute e gli uomini, una certa intimità: tuttavia è uno scambio in cui ci si mette d'accordo prima sul prezzo. In una società dove le merci non possono «andare» solo al mercato e scambiarsi (Marx), non si distingue facilmente se i clienti, al mercato, ci sono per le anime o i corpi delle prostitute. Giacché le merci «sono prive di resistenza». Ma in questa società esiste pur il diritto a disporre del proprio corpo, o, si sa, la partenza che si tradurrà in denaro, giacché il denaro è il prolungamento del corpo dell'uomo. Figuriamoci della donna. Si dispone, dunque, del proprio corpo stiano alla catena di montaggio, sta facendo quel mestiere lì. Però, mentre un operato quando esce dalla fabbrica è sempre un oggetto, un oggetto di mercato, un oggetto di scambio, non è mai un essere umano. E nelle azioni di quella categoria non è chiaro se piacere, ossessioni, giochi di conquista e di seduzione hanno spazio. Magari l'uomo parla, questo sì. Perché voglia di raccontare l'uomo, in tali occasioni, sembra ne abbia molta. Si capisce. Il 60% dei clienti sono dei limiti. Sposati ma incapaci di dire alla moglie cosa gli piace. «Prostituzione, sacrificio umano sull'altare della monogamia», lamentava Schopenhauer. Suvvia, si può dormire anche con chi non si ama. E poi, è vero che questo scambio esclude la passione è anche vero che lo scambio, sempre e comunque, separa chi com-



Le prostitute sono cambiate e rifiutano di identificarsi nell'immagine di emarginate. Il loro lavoro però è rimasto identico e privo di assistenza. Ora fondano riviste e aprono una vertenza con lo Stato. Ma quale rapporto hanno con il movimento delle donne?

Povero Welfare ti mancano le lucciole



fronte a tali propositi circola un lieve imbarazzo. Una donna umiliata ha tutta la comprensione di questo mondo. Ma se si ribella senza rinnegare il proprio destino, allora che razza di «nuovo soggetto» sarà? Insomma, queste signore stufe delle descrizioni che le ritraggono emarginate e ignoranti ci tolgono le ultime fantasie che avevamo conservato: immaginarle «diverse» (come vorrebbero alcuni, o molti? Biagi). Carla, Pia e le altre quest'idea diversità intendono sfidarla. Anche loro vanno dai parrucchiere, anche loro portano il tailleur, anche loro prendono il sole. Di recente, lo stesso oh di meraviglia c'è stato quando si è trattato di dar conto del numero dei disoccupati circolanti in questo paese di navigatore e di eroi. Si è visto, infatti, che non avevano le pezze al sedere e non mangiavano nella gavietta, ma invece girano in

luogo dannunziano appunto. In questo forse non c'entra più il pollogico che poteva affascinare l'ambiente culturale viennese saturo di psicoanalisi, c'entra piuttosto la esasperata artificialità dell'arte dannunziana che nel tentativo di dare una «forma» più stilizzata possibile alla vita finisce per stereotiparla, per proscriberla di quel «visibile» che sembrava esserne il succo, non a caso la «Pioggia nel

padrone di casa il quale affitta ad una prostituta, quelle per sfruttamento (che grandinano sui gestosi di un locale pubblico frequentato dalle prostitute), i ritiri di paziente, i fogli di via, le diffide: vanno eliminate. Adattare la legge ai tempi nuovi. «Non siamo povere derelitte. Non abbiamo più il pappono. Scegliamo di prostituirci per noi stesse, non per mantenere un uomo. Non siamo né merce né sottomessa». Questa merce insomma è un oggetto sociale. Sta diventando persona. «Si tratta di una questione di diritti civili di una categoria di persone». «D'altronde, al carcere, ai tossicodipendenti, ai malati di mente, la Costituzione riserva i medesimi diritti di ogni altro cittadino». Eccole, Carla e Pia, parlare «istituzionale». «Hanno aderito al Comitato di partito di sinistra, mancarono quelli di centro. Dove sono gli intellettuali? Perché Magistratura democratica non ci appoggia?». Negoziato con la politica, anche loro. Gruppo d'interesse, per cambiare il contesto del loro lavoro. Concetta di fondo è la salvaguardia di sé: un criterio pragmatico, concreto. In fondo, la storia della prostituzione sembra essersi arrestata, ferma ad anni lontani. E finora non ha interferito con il sistema politico. Le prostitute, con il loro strano modo di essere, sono un fenomeno pubblico, ma non politico, ma non privato. Con uno Stato che, contrariamente a ciò che avviene nel Welfare, invece di assistere controlla, invece di proteggere tartassa. Adesso la prostituzione entra nel Welfare. In questa battaglia è tipica la volontà di allargare il discorso: creare una maggiore ampiezza, politicizzare le rivendicazioni di un gruppo che qualcuno, dispettosamente, potrebbe definire «corporativo». Perciò i gay, i transessuali, i maschi prostituiti e soprattutto l'alleanza con le donne. E con le femministe, giacché possiedono un di più di autonomia, di indipendenza, di soggettività. Solo che quelle donne hanno indicato nella sessualità la contraddizione con gli uomini, mentre queste donne ac-

ettano il modo di concepire la sessualità — simbolo di inferiorità sociale e di espropriazione — che gli uomini hanno modellato. Perciò alcune sorelle di sesso assicurano appoggio alle prostitute purché, in prospettiva, si vada ad una eliminazione di quel lavoro, così come un celebre economista si riferiva all'estinzione dello Stato. Non per moralismo — dicono — ma bisogna pur mettere in discussione il rapporto mercificato fra i sessi. Risponde Pia: «La prostituzione non ci piace, bene. Aboliamo la prostituzione, bene. Ma allora non solo quella sessuale. Compagne, cominciamo a far chiarezza: quando parlo di prostituzione parlo di quella sessuale perché il mio mestiere è di fare la prostituta. Mercifico là mia vagina. Ma quante donne devono mercificare in fabbrica? Non siamo a far finta di essere prostitute, ma il mondo: ci sono donne che passano tutto il giorno a vendere le braccia in fabbrica, poi tornano a casa e la «vendita» continua nel fare tutti i servizi che servono a mantenere la famiglia... allora, se mi venisse a dire aboliamo la prostituzione sessuale, i dico: bene, ma allora aboliamo tutte le forme di scambio in cui la donna butta via la sua vita. Ribatte una donna: «Il problema è che non il denaro crea la merce (ovvero l'oggetto sessuale) ma l'essere merce (oggetto sessuale) fa sì che si possa essere comprate... essere oggetto sessuale resta un dato comune ad ogni donna. E quindi questa condizione comune che «va eliminata», non il mestiere di prostituta». Non so, la sessualità attraverso i rapporti economici (in quanto concezione che gli uomini hanno delle donne) ma noi non vogliamo identificarci, per quanto è possibile, con il mestiere qualsiasi esso sia, che facciamo. Vita e lavoro delle donne non vanno all'unisono, rifiutano di stare più a lungo nel posto loro assegnato e pretendono di avere uguali opportunità degli altri. È un primo passo per uscire dalla miseria sociale. Il resto si vedrà. Letizia Paolozzi

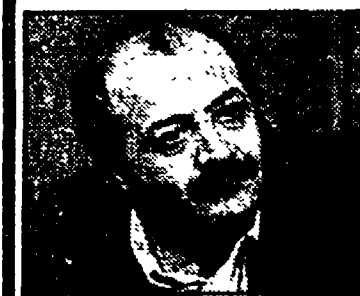
Spettacoli Cultura

Videoguida

Italia 1, ore 20,30

La terra di Woody Guthrie è Paltra America

«Questa terra è la mia terra» (Bound for Glory) è la storia di Woody Guthrie, mitico cantautore americano, zingaro con la chitarra, padre (anche anagrafico) suo figlio Arlo canta anche lui delle generazioni giovanili che hanno lottato contro la guerra nel Vietnam, uno «simbolo dell'America migliore di ieri e di oggi. Questo e anche altro è stato Woody Guthrie, vissuto dal 1912 al 1967. Nel 1943 aveva scritto la sua autobiografia (il titolo era sempre Bound for Glory), un libro scritto in «americano parlato», un testo fondatore sul quale si è formata tanta parte della sensibilità e della identità stessa di Bob Dylan e della sua generazione. In italiano quel libro è stato tradotto da Cristina Bertea per l'editore Savelli. Una traduzione cinematografica è stata invece curata dal bravo Hal Ashby e la vedremo stasera su Italia 1 alle 20,30. Il personaggio di Woody è interpretato da David Carradine che ce ne fa capire con finezza la odiosa umana e artistica. Canzoni e vita che hanno conosciuto i vagoni ferroviari puzzolenti e le lotte a fianco dei lavoratori. Woody Guthrie infatti, rispetto ai suoi successi e discepoli fu sempre molto più «schierato». Portava scritto sulla chitarra: «Questa musica ammazza fascisti». Con ciò si potrebbe pensare che le sue fossero canzoni aridamente ideologiche, mentre in realtà sono dolcissime ballate, alcune anche infantili e sognanti. Ma per il più sono stonate che raccontano storie di uomini che lottano o soffrono. Uomini reali, come quel Tom Joad, protagonista del romanzo Furrore di Steinbeck e del film omonimo di Ford, che ispirò anche una canzone a Guthrie, la cui ultima strofa dice: «Dovunque i bambini hanno fame e piangono, dovunque la gente non è libera, dovunque gli uomini lottano per i propri diritti, è là che sarò, mamma». (m.n.)



Rete 4, ore 22,30

Il pappagallo italiano, «ragioniere» del sesso

Ancora una volta parliamo d'amore. Continua la serie condotta su Rete 4 da Maurizio Costanzo (ore 22,30). Interviste si susseguono sul video, alternando a facce soddisfatte di italiani felici, espressioni tirate e senza speranza di donne e uomini che lamentano gravi problemi in campo sentimentale e erotico.

Alcune delle interviste sono sorprendentemente lucide e sincere, anche se non sempre l'intento «maieutico» di Costanzo sa rimanere in equilibrio fra sincero interesse umano e voyeurismo pettorale. Ma quando ci riesce bisogna dire che pochi (o nessuno?) presentatori sanno essere altrettanto abili nel mettere a nudo le persone. Peccato che il nostro non sia altrettanto pressante con i potenti.

Tra gli altri argomenti della sesta puntata che vedremo stasera ce n'è uno di stagione, il gallismo, il vezzo di tanti italiani di collezionare straniere in vacanza, cioè di infastidire le turiste con la loro esuberanza. Un tipico esecutore di questo genere è quello con ragionieristica precisione numeri e date delle proprie prestazioni. In studio lo scrittore Eveluca commenta estereotipicamente, come pure l'altro ospite Antonino Tamburello (direttore dell'istituto di ricerca Skinner). Si parlerà anche di impotenza legata alla eccessiva tensione lavorativa, di verginità e di quanti altri temi verranno alla luce nel corso delle interviste. L'intento, onorevole, è di togliere dall'oscuro limbo del proibito e dell'inominabile problemi che sono di tutti, per il più è quello di far qualche inutile chiacchiericcio da aggiungere a tanto bla bla radiofonico e televisivo su un tema che a furia di essere «disinibito» rischia di diventare banale. (m.n.)

Una notte con Alice cantautrice «superstar»

Rete 3, ore 23,10

Strehler ci parla del Teatro d'Europa

Giorgio Strehler, come tutti gli artisti, è cittadino del mondo e quindi d'Europa. A Parigi dirige infatti il Teatro d'Europa e ricomincia l'attività di presidente del Legione d'onore, il più alto riconoscimento francese. A Parigi perciò lo ha intervistato Ugo Ronfani per la Rete 1 e lo vedremo stasera, girare per le strade della capitale francese e intanto spiegare i intenti e programmi del suo nuovo lavoro. Lo vedremo anche all'Odeon, che sarà sede di questa esperienza internazionale, nuovo terreno di scambio e di intesa fra artisti europei.

Rete 2, ore 21,25

Franco e Ciccio per una granduchessa

La granduchessa e i camerieri: una «quasi opera» di Garinei e Giovannini già cavallotto di battaglia di Wanda Osiris e usata in TV (Rete 2, ore 21,25) interpretata nel ruolo della stravagante protagonista da Valentina Cortese. I camerieri, residuo di una passata grandezza, che rimangono accanto alla granduchessa abbandonata dagli egi e da tutti, sono addirittura Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ci sono in questa versione televisiva di Jacopo Frattini anche altri nomi notevoli del varietà italiano tra i quali ricordiamo Gianni Agus e Bice Valenzi.

Reynolds e Pryor insieme in un film

HOLLYWOOD — Un'accoppiata fortunata. Burt Reynolds e Richard Pryor, due beniamini del pubblico americano, saranno i protagonisti del nuovo film di Blake Edwards, «The music box». Il film, prodotto per conto della Warner Bros, si ispira ad un noto cortometraggio girato nel 1932 da Stan Laurel e Oliver Hardy e per il quale i due comici ottennero un Oscar. Blake Edwards sta attualmente scrivendo la sceneggiatura del film che sarà distribuito nei primi mesi del 1984.

È morto Luigi Silori letterato e autore di radiodrammi

ROMA — È morto nell'Ospedale S. Filippo Neri, all'età di sessantadue anni, Luigi Silori. Allievo e poi assistente di Giuseppe Ungaretti, Silori aveva, dal 1973, la cattedra di letteratura italiana presso l'Università di Lecce. Autore di un romanzo («La gran vecchia») e di racconti, oltre che di preziosi saggi critici, Luigi Silori donò, tra gli anni cinquanta e sessanta, al rinnovamento della cultura nel nostro paese, anche attraverso una fortunata rubrica televisiva, dedicata ai libri. Ha scritto parecchi radiodrammi, ed è suo il libretto dell'opera, «L'imperatore», messo in musica da Carlo Franci. La sua scomparsa ha sorpreso e addolorato i molteplici settori della vita culturale che Silori aveva saputo unificare in una visione del mondo, moderna e progressiva.

Piace molto alla TASS il nuovo film di Coppola «The outsiders»

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha lodato il nuovo film di Francis Ford Coppola «The outsiders» presentato in concorso al tredicesimo Festival internazionale del cinema di Mosca. Secondo la «Tass», Coppola ha scelto di parlare «della crescente criminalità giovanile in America, dell'escalation della violenza, della completa assenza di ogni valore spirituale tra i giovani degli Stati Uniti», tutti temi molto cari alla propaganda sovietica. Gli «outsiders» (casi aggiunti) da «Tass» — sono «dei rifiuti della società americana contemporanea (...) ma il regista non è disposto ad attribuirli solo a loro ma responsabilità dei crimini che commettono, anzi simpatizza con qualcuno dei giovani ed incolpa invece la società dei consumi».



Kinofestival In «Una calda estate a Kabul», Ali Chamraev propone la sua versione della guerra in Afghanistan. Ma la vera novità è l'ultimo film di Michalkov «Senza testimoni»

L'afgano? È come un apache

Dal nostro inviato
MOSCA — La Cina Popolare è tornata al Festival del Cinema di Mosca, e la delegazione proveniente da Pechino (sempre tutti assieme, sempre sorridi, sempre pronti ad applaudire se stessi e gli altri) è una delle attrazioni del grande albergo Rossija, cuore della manifestazione. L'altra grande attrazione, indubbiamente, è Cesare Zavattini, che non perde occasione per lanciarsi in conversazioni che si trasformano immancabilmente in affascinanti conferenze. Zavattini è qui come membro della giuria, gli somministrano razioni di quattro-cinque film al giorno, ma lui resiste impavido, edissando in quanto a popolarità tutti gli altri giurati, compreso il regista sovietico Rostkij che pure qui è una specie di nume, avendo diretto il film canino Bianco Bim oroscuro nero che in URSS è un «testo sacro» paragonabile a Torna a casa Lassie.

Se gli interpreti fossero, che so, Dustin Hoffman e Meryl Streep. Senza testimoni, terminato da pochissimo. Senza testimoni è un dramma a due personaggi, ambientato nel chiuso di un appartamento, fitto di dialoghi, ma emozionante come un film di Hitchcock. È questo solo perché Michalkov sfrutta un testo teatrale non eccelso (un uomo che si reca a trovare l'ex moglie, per impedire di riposarsi e per riprendere il figlio che le era stato affidato) in una maniera semplice ma commovente, un'autentica lezione di cinema. Tutti vi diranno che i due attori, Michail Uljanov e Irina Kupcenko, sono di una bravura incredibile ed è vero. Ma gli autentici protagonisti del film sono a nostro parere i suoni, le luci, i movimenti di macchina paurosamente suggestivi di Michalkov, con una serie di soluzioni stilistiche che ha del prodigioso.



FlorenceFilmFest Cinema indipendente USA: dopo il musical ecco il western. E anche qui trionfa la nostalgia

America 1983, si svegliano i cavernicoli

Il film è giocato su due piani: quello della effluvia rinascente rinascita della castine «gasata», nel mondo underground artistico ed emarginato; quello del nostalgico e solitamente sarcastico flash-back in bianco e nero sulle due protagoniste in età scolare. Le grosse differenze tra i due piani sono più la sorpresa finale — con il ritorno alla «normalità» di Marcia e l'arrivo di un nuovo ingombrante amico di scuola per la povera Susan — rendono il lavoro di Huestis assai amabile, leggero e divertente.



FlorenceFilmFest Cinema indipendente USA: dopo il musical ecco il western. E anche qui trionfa la nostalgia

America 1983, si svegliano i cavernicoli

Il film è giocato su due piani: quello della effluvia rinascente rinascita della castine «gasata», nel mondo underground artistico ed emarginato; quello del nostalgico e solitamente sarcastico flash-back in bianco e nero sulle due protagoniste in età scolare. Le grosse differenze tra i due piani sono più la sorpresa finale — con il ritorno alla «normalità» di Marcia e l'arrivo di un nuovo ingombrante amico di scuola per la povera Susan — rendono il lavoro di Huestis assai amabile, leggero e divertente.

Table with TV programs: Rete 1, Rete 2, Rete 3, Canale 5. Lists various shows and their times.

Table with film programs: Rete 1, Rete 2, Rete 3, Canale 5. Lists various movies and their times.

Table with radio programs: RADIO 1, RADIO 2, RADIO 3. Lists various radio shows and their times.

Table with radio programs: RADIO 1, RADIO 2, RADIO 3. Lists various radio shows and their times.



Ultima serata da brivido con gli Adler

PIAZZA NAVONA

Serata d'addio (per quest'anno speriamo) dei fantastici Adler Stey, la famiglia di funamboli bavaresi che ha tenuto con il fiato sospeso migliaia di romani nel corso delle sue esibizioni a piazza Navona.



Con Ella «La mia Roma al Massimo»



CIRCO MASSIMO

Finiti i biglietti in vendita per Ella Fitzgerald non rimane che affidarsi a quelli rimasti in vendita al botteghino del Circo Massimo.

ELLA FITZGERALD - Ella è una delle grandi voci della musica jazz, la first lady, è colui che più di ogni altro, più di Beatie Smith, di Billie Holiday, di Mahalia Jackson, di Sarah Vaughan ha goduto pienamente, felicemente lo straordinario successo che l'ha accompagnata in quasi cinquant'anni di vita musicale.



CAPPANELLE

Domani a Capannelle Crosby, Stills e Nash

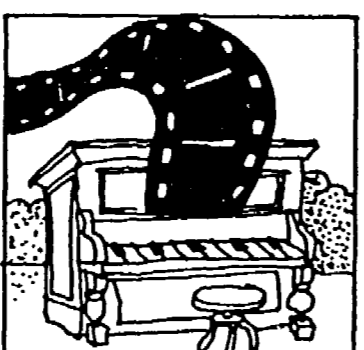
Ricordiamo che domani suonano e cantano Crosby, Stills e Nash a Capannelle. Per non rimanere senza biglietti suggeriamo di rivolgersi alle radio che, in collaborazione col Club Capannelle, organizzano la vendita: Radio Centro Musica, (538790) Radio blu, (491026); Radio in 83010; Radio Sirena, (816025); Radio studio emme, (894378); Radio città uno, (327297); Mondo radio, (2819616); Radio incontro, (857523).



Bruno Aprea dirige le musiche di Mendelssohn

CAMPIDOGGIO

Sulla piazza del Campidoglio questa sera risuoneranno le note della musica di Mendelssohn. In programma «La grotta di Fingal», ouverture opera 26. Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra.



Tutte le note più belle di Morricone

Da domani al 24 luglio Villa Ada targata '50



Renzo Arbore

Si chiamerà «Napville» l'idea conduttrice della prossima edizione di Villa Ada e Napoli sarà l'interprete principale della manifestazione organizzata dalla Cooperativa Murales, con il patrocinio del Comune di Roma.

zio, detto «Dancebar Video», che dopo mezzanotte farà ballare le giovani generazioni con filmati vari comprendenti special su Bowie, Beatles contro Rolling Stones, Gay Video ecc.

Ecco Roma la dolce, film e salotti

Inizia oggi la rassegna di «Roma la dolce», la rivisitazione targata anni 80 della Roma capitale della dolce vita, ideata e realizzata dal Circolo di Roma in occasione dell'anniversario di quella prima famosa foto dell'apparizione da cui iniziò l'epoca d'oro di via Veneto.

Beethoven, Dvorak, Mahler nella chiesa di S. Marcello

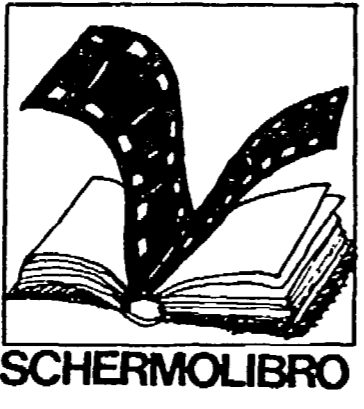
Beethoven, Dvorak e Mahler questo il programma di questa sera del «Home festival» (opera, orchestra e musica da camera). L'appuntamento è per il 21 nella chiesa di San Marcello.



Musica indiana con l'antenato del violino

VALLE GIULIA

Per il IV festival Panasiatico stasera è di scena a Valle Giulia la musica classica hindustani, stile Rajai, cioè Jugabandi, (Jugai cioè duo e bandi cioè gargarige).



Il dottor Stranamore di Stanley Kubrick

Da domani al 24 luglio Villa Ada targata '50

so e scoppianziani vari, riproponeva la rivisitazione degli anni 60, Villa Ada '83 si spinge ancora di più nel passato approdando ai non meno fatidici anni 50.

zio, detto «Dancebar Video», che dopo mezzanotte farà ballare le giovani generazioni con filmati vari comprendenti special su Bowie, Beatles contro Rolling Stones, Gay Video ecc.

La «Casina» di Plauto con Rascel a Ostia Antica

Continuano fino a domenica 17 le rappresentazioni dello spettacolo «Casina» di Plauto, diretto ed interpretato da Renato Rascel.

Locali non indicati sono attualmente chiusi per ferie estive. Musica e Balletto. Teatro dell'Opera. Accademia Filarmonica Romana. Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Prime visioni. Nuovi arrivi. Visioni successive. Cinema d'essai.

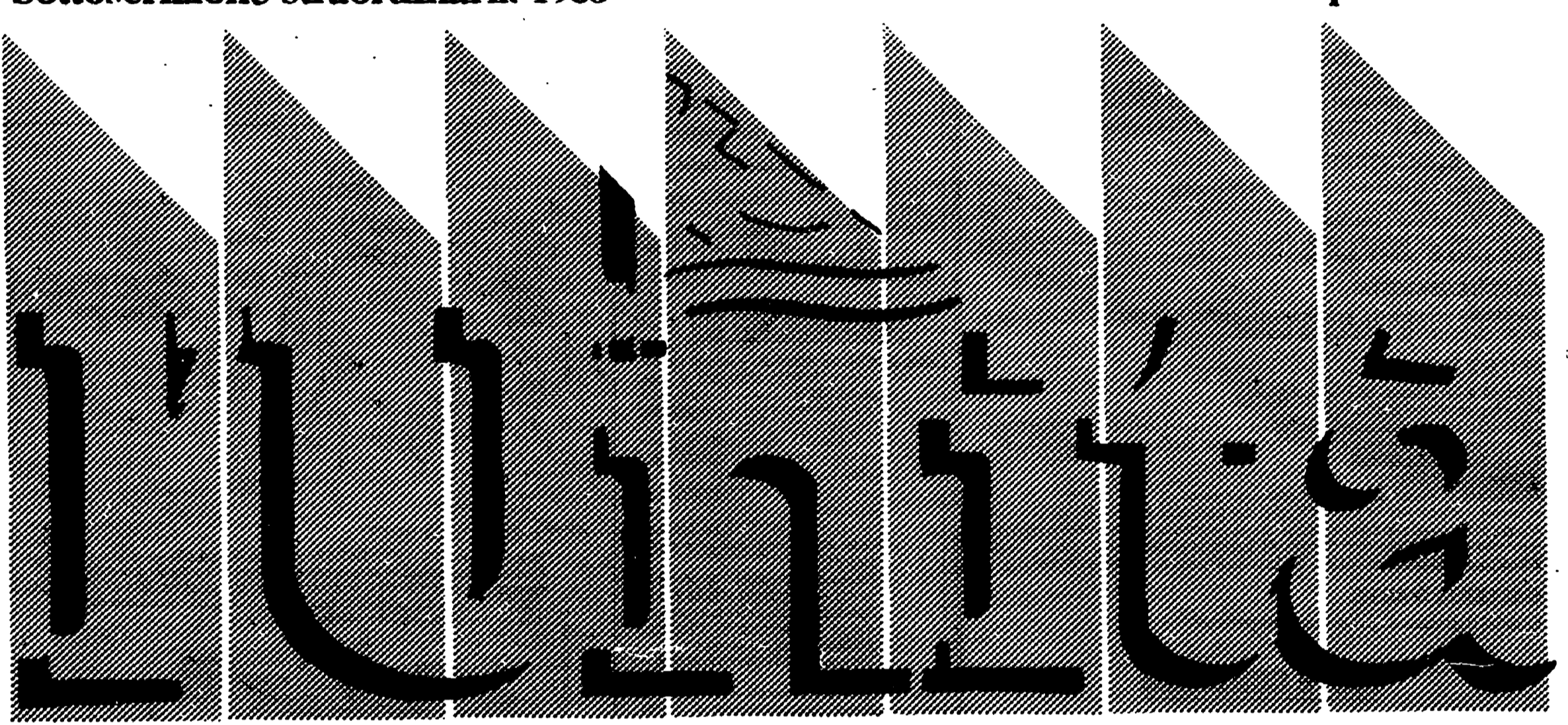
Spettacoli. Scelti per voi. I film del giorno. Vecchi ma buoni. Nuovi arrivi. Visioni successive. Cinema d'essai.

Spettacoli. Scelti per voi. I film del giorno. Vecchi ma buoni. Nuovi arrivi. Visioni successive. Cinema d'essai.

Cineclub. Jazz - Folk - Rock. Cabaret. Lunapark. 13° Festival sul Mare. La D.ssa DANCIN Adelina, specializzata in AGOPUNTURA.

Una cartella per ogni Sezione **DA OGNI FESTA ALMENO UNA AZIONE**

Sottoscrizione straordinaria 1983 Dieci miliardi per l'Unità



Una forza e una voce per la democrazia

ha sottoscritto lire 1.000.000 per l'Unità

Il Segretario generale del Pci
Enrico Berlinguer

*Sottoscrivi e organizza la raccolta delle cartelle sostegno a **L'Unità***

■ «Il Partito e l'Unità, una forza e una voce essenziali per la democrazia». È sotto questo slogan che sono partite le tre sottoscrizioni parallele:

quella con carattere straordinario per il quotidiano del PCI che ha un obiettivo di 10 miliardi da raggiungere in cartelle da un milione e mezzo milione; quella elettorale e, infine, quella tradizionale che vede ogni an-

no mobilitate centinaia e centinaia di migliaia di attivisti in un lavoro capillare, casa per casa, porta a porta, condizione di lavoro essenziale per raggiungere l'obiettivo.

Ognuno può sottoscrivere secondo le proprie disponibilità acquistando le apposite cartelle sia quelle da mezzo milione o da un milione (diventando così «azionista» del proprio giornale) o anche le

cartelle minori.

I punti di raccolta sono tutte le Sezioni, ogni Festa de l'Unità, le Federazioni, le redazioni centrali e distaccate de l'Unità, le Zone del Partito, gli «Amici de l'Unità» e i Comitati Regionali. Ma, volendo, tutti possono versare anche andando in banca o in un ufficio postale e depositando il proprio contributo negli appositi conti correnti che sono:

Conto Corrente Postale n. 31244007 Direzione del PCI
Conto Corrente Bancario n. 6226 c/o Ag. 12 Monte dei Paschi
di Siena, a Roma - Direzione del PCI

Ore di fuoco e sangue in Cile

rando contro chi prote... Le uccisioni e il ferimento sono stati ammessi ieri sera dalle stesse fonti ufficiali. Ma purtroppo c'è da temere che il bilancio possa essere anche più grave. Maria Isabel Santuza, 19 anni, è stata uccisa a Santiago, Carmen Arenas a Valparaiso. Il ragazzo ferito è Alberto Pino, che è stato raggiunto da una pallottola al petto in una strada di Santiago e ora lotta tra la vita e la morte.

La vicenda di Maria Isabel è, nella sua tragicità, indicativa del clima di ieri in Cile. La ragazza era sorella di un carabiniere che vive nel quartiere.

La Florida, zona Aires Verdes, cioè un settore abitato quasi esclusivamente da carabinieri e poliziotti e dalle loro famiglie. Ebbene, Isabel era sulla porta della sua casa e stava sbattendo le cassetture in segno di protesta contro il regime di Pinochet. Un'auto di agorakras è passata e le ha sparato al collo, uccidendola. Poco dopo si sono avvicinati alcuni carabinieri che sono stati ricevuti a sassate dagli abitanti del quartiere.

C'è da temere che il bilancio della repressione sia tragicamente più pesante di quan-

to ammette la giunta è il fatto che per tutta la notte si sono sentiti in diverse parti della capitale e in alcune città dell'interno raffiche di mitra e colpi di arma da fuoco. La censura assoluta impedisce di sapere se ci siano stati altri morti e feriti. Si dice che gli arrestati, sarebbero stati solo a Santiago 760 mentre una sessantina di manifestanti sarebbero stati catturati a Concepcion. Eppure questa volta non sono i dati della repressione la notizia più importante che viene dal Cile, se non nel senso che dimostrano una sorta di cieca furia del regime e di Pinochet per frenare il movimento che si fa via via più forte e inarrestabile. Le notizie vere sono quelle che racconta con la voce rotta dall'emozione la compagna che telefona da Concepcion. Già nel pomeriggio tutte le università si sono fermate non solo nella capitale, ma anche a Valparaiso e Concepcion e scontri con la polizia erano avvenuti soprattutto attorno alla via Pío IX nei pressi della facoltà di diritto. Esposti nella DC, del partito socialista e del partito comunista avevano parlato agli studenti con la richiesta unitaria di democrazia ora.

Davanti al Tribunale autorevoli esponenti politici, dirigenti di collegi professionali, avvocati, studenti, avevano manifestato chiedendo la scarcerazione dei dirigenti democristiani e socialisti. I ministri di Gregorio e Jorge Lavandero e di tutti i dirigenti sindacali e politici in carcere. Un documento in questo senso è stato presentato al presidente della Corte suprema Rafael Retamal. Come prima risposta da una magistratura che in alcuni settori cerca di guadagnarsi qualche spazio di indipendenza, proprio durante la manifestazione venivano posti in libertà due dirigenti del sindacato del rame imprigionati ormai da metà giugno, il segretario generale Roberto Carrvajal e il segretario della miniera di El Teniente Manuel Rodriguez.

Intanto un attentato bloccato per alcune ore la linea ferroviaria Santiago-Valparaiso, mentre venivano bruciati alcuni bus. Nella notte poi verso le 21 un attentato metteva fuori uso parte del sistema elettrico di Santiago. Nel corso di verifiche un abbassamento del voltaggio mentre in quartieri come San Bernardo e Vicuna Makenna la luce se ne andava

totalmente e ancora in mattinata non era stata ripristinata. Ma lo scoppio della protesta avveniva nella notte, proprio quando iniziava il coprifuoco. I negozi erano ormai chiusi da alcune ore e il traffico era ridotto al minimo. Ma come il buio cominciava a coprire la città, da tutte le case si cominciavano a suonare le cassetture. Prima dall'interno delle abitazioni, poi via via la gente scendeva in strada vincendo la paura e affidando le centinaia di carabinieri e i soldati armati che si muovevano nella città e i sgourkas in agguato. Nei quartieri popolari di Lo Herminia, La Victoria, La Legua, Departamental, Pudahuel nei quali l'organizzazione popolare è più forte, centinaia di persone, soprattutto giovani, invadavano strade e piazze e accendevano le fognature, cioè grandi fali con vecchi pneumatici. Intanto i telefoni squillavano nelle case. «La democrazia torna. Questa è una catena; telefona questo messaggio ad un amico». Da alcuni tetti del quartiere di media borghesia di Nuñoa altoparlanti cominciavano a gridare «Carabinieri, ricorda, tuo padre è un operaio».

Le forze repressive circolavano e attaccavano le manifesta-

zioni, sparavano raffiche di mitra, tiravano migliaia di lacrimogeni, arrestavano centinaia di persone, ma come in una violenza impotente, certo pericolosa e spietata, ma incapace di contenere le manifestazioni, la protesta generale. E ieri pomeriggio al Tribunale che deve decidere la sorte di Gabriel Valdes, Jose De Gregorio e Jorge Lavandero dopo 5 giorni di isolamento nella paura e affidando la decisione del giudice, se lasciato, in libertà i tre dirigenti democristiani o se confermerà l'arresto.

Sul piano politico ci sono tre fatti importanti da sottolineare, oltre che la sconfitta della dittatura. Il primo è che il movimento popolare ha ripreso l'iniziativa che gli era stata sottratta il 23 giugno dai settori di destra dell'opposizione guidati dai proprietari di camion. Il secondo è che il successo della giornata insieme agli arresti di Valdes, De Gregorio e Lavandero ha spazzato via, almeno per ora, le resistenze della

destra democristiana e rifidato ai settori popolari di questo partito che proprio con gli arresti dei tre dirigenti di ispirazione unitaria Pinochet voleva colpire. Infine una affermazione di forza dei partiti di sinistra e soprattutto del partito comunista che ha organizzato la lotta in molti dei quartieri periferici in provincia, soprattutto nella zona delle miniere di carbone di Lota.

Il regime tenta ancora una volta di sostenere che i comunisti sono gli unici che promuovono la protesta e che stanno dietro ai tentativi. Si tratta di un tentativo di falsificare la verità per frenare il movimento. Ma non c'è dubbio che il contributo dei comunisti è stato grande, nonostante gli arresti, le torture, gli scomparsi e gli inviti al confino di militanti in queste ultime settimane. E il dato importante è che i comunisti hanno saputo fino ad ora partecipare al movimento con un grande spirito unitario che si è fatto più forte con la manifestazione di martedì. È un punto che quando ancora la gente era in piazza e la polizia sparava è stata già decisa la prossima protesta per l'11 agosto.

Giorgio Oldrini

I sondaggi di Craxi

abbandonato armi e bagagli la minoranza capeggiata da Forlani e ha suggerito un nuovo patto con la segreteria: in premio ne ha ottenuto la presidenza del gruppo dc al Senato, con 77 voti su 120 (solo 22 irriducibili antidemocratici), pare in buona misura fanfaniani, hanno votato per il presidente uscente, De Giuseppe e altri 19 senatori hanno deposto scheda bianca.

Ma il patto con Bisaglia ha consentito alla segreteria di far passare un proprio candidato alla presidenza dei deputati (il ministro degli Interni Rognoni) che subito dopo l'elezione ha rassegnato le sue dimissioni dal dicastero. Il deputato minoritario per le Forlani ha conquistato 126 voti su 224, risultando così vincitore al primo scrutinio che richiedeva la maggioranza assoluta ma che è stata perlopiù delusi.

Gerardo Bianco, presidente uscente, portabandiera del vecchio gruppo dei seonesi (i deputati di minor peso che lo avevano eletto nel '79 infliggendo un duro colpo all'allora candidato della segreteria, Galloni), ha avuto 93 voti, non sono pochi e fanno capire come l'appoggio dei cetri di Bisaglia sia stato determinante per il successo di Rognoni, non a caso precedentemente si era discusso di un conclave di capiparere a piazza del Gesù. Dopo che Forlani aveva rifiutato la

candidatura offertagli in nome dell'unità del partito, Andreotti, Piccoli, Gava, Mazzotta, Gullotti, Darida si erano visti e avevano deciso di rivolgere l'offerta a Rognoni. Si era poi cercato di convincere Bianco a desistere dallo scendere in lizza, ma il presidente uscente, impugnavo la bandiera delle critiche alle «operazioni verticistiche» aveva deciso di affrontare lo scacco. Non aveva però molte chances e a Rognoni, subito dopo il voto, ha confessato che gli aveva già sgomberato la stanza al mattino.

Anche i socialisti hanno proceduto ieri al rinnovo delle presidenze dei gruppi. Alla Camera è stato eletto per acclamazione Rino Formica, al Senato il ministro per le Forlani ha conquistato 126 voti su 224, risultando così vincitore al primo scrutinio che richiedeva la maggioranza assoluta ma che è stata perlopiù delusi.

Gerardo Bianco, presidente uscente, portabandiera del vecchio gruppo dei seonesi (i deputati di minor peso che lo avevano eletto nel '79 infliggendo un duro colpo all'allora candidato della segreteria, Galloni), ha avuto 93 voti, non sono pochi e fanno capire come l'appoggio dei cetri di Bisaglia sia stato determinante per il successo di Rognoni, non a caso precedentemente si era discusso di un conclave di capiparere a piazza del Gesù. Dopo che Forlani aveva rifiutato la

davvero inedite. Prendiamo il caso dei cetri, i deputati di minor peso che lo avevano eletto nel '79 infliggendo un duro colpo all'allora candidato della segreteria, Galloni), ha avuto 93 voti, non sono pochi e fanno capire come l'appoggio dei cetri di Bisaglia sia stato determinante per il successo di Rognoni, non a caso precedentemente si era discusso di un conclave di capiparere a piazza del Gesù. Dopo che Forlani aveva rifiutato la

Antonio Capracca

ziorismo e l'aumento della violenza che minacciano le nostre società. Oppure il convincimento opposto che il ritorno del capestro sarebbe stato irrilevante ai fini pratici della giustizia e del controllo e della riduzione della criminalità, ma avrebbe rappresentato un salto all'indietro, una misura regressiva, un'abdicazione evidente sul terreno delle responsabilità civili e dei valori morali.

Così il partito degli abolizionisti ha cercato di contrastare il passo alla nuova corrente dei fautori della restaurazione nella quale figurano in prima linea quei 101 neodeputati conservatori, di più accentuata inclinazione thatcheriana, che hanno

I Comuni sulla pena di morte

preso impegni precisi per il ritorno della pena di morte davanti alle loro circoscrizioni elettorali. Poco più di un anno fa, la Camera dei comuni aveva discusso la proposta reintroduzione della pena capitale, ma l'aveva respinta con un centinaio di voti di maggioranza.

Laburisti, liberali, socialdemocratici e una parte consistente degli stessi conservatori

massa, che alternano l'evasione all'orrore e che sono il normale veicolo della propaganda populista e reazionaria del governo.

La Thatcher in persona ha votato a favore della pena di morte. C'è però una contraddizione vistosa nel compromento del governo che è profondamente diviso sulla questione (9 ministri a favore, 5 contrari, 5 astenuti); rimane il fatto che il governo, al di là della sua stessa propaganda, non cedeva di buon occhio la reintroduzione della pena di morte. Il fronte d'opposizione infatti era vasto e vigorosamente alimentato proprio dalle categorie professionali più direttamente interessate: giudici, medici, av-

vocati, personale di custodia, hanno tutti fatto sapere di non essere d'accordo. Solo la federazione di polizia è favorevole alla pena di morte.

Il dibattito alla Camera dei Comuni, ieri pomeriggio, è stato aperto da Sir Edward Gardner, il presentatore della mozione principale che chiedeva il ripristino della pena di morte contro ogni tipo di omicidio. Il portavoce laburista per gli affari interni, Roy Hattersley, ha chiarmente smentito la sua totale, incondizionata e irrevocabile opposizione in linea di principio. «Sarebbe un ritorno ad un'epoca di barbarie — egli ha detto — a cui non desidera-

mo assistere. Una nuova barriera si isolerebbe la Gran Bretagna nell'arco delle nazioni occidentali».

Nei giorni scorsi, uomini di stato, rappresentanti pubblici, tecnici di partito e personalità d'ogni genere hanno inviato a Londra numerosi messaggi affinché il ricorso alla pena di morte venisse rifiutato dal presidente del Parlamento europeo, Piet Danker ha scritto una lettera alla signora Thatcher, il compagno Enrico Berlinguer ha indirizzato l'appello del PCI a vari esponenti politici conservatori, laburisti, socialdemocratici e liberali.

Antonio Bronda

Il CSM contro la mafia

polari in maniera più ampia o, anche, di aumentare di volta in volta il numero delle Corti al fine di allargare il numero dei giudici. Infine c'è chi propone di introdurre, nei processi di mafia, il principio della riscossione di questo o quel giudice popolare da parte del Pubblico ministero e della difesa. La riscossione deve essere simmetrica ed esercitabile esclusivamente in una determinata causa: se viene accolta, il giudice viene sciolto da un supplente che verrà sottoposto; terminata quella causa il giudice ricusato riprende il suo posto.

Le proposte di riocco legislativo contenute nel piano di lavoro del CSM vanno di pari passo con una serie di impegni concreti che il massimo organo di autogoverno della magistratura intende attuare subito. Il piano, elaborato dal Comitato antimafia presieduto dal consigliere Raffaele Bertoni, magistrato napoletano, è in buona sostanza una sintesi delle osservazioni e delle richieste raccolte dalle delegazioni dello stesso CSM, che nei mesi scorsi hanno visitato alcuni dei più caldi distretti giudiziari (Napoli e Salerno, Palermo e Catanzaro, Catania e Messina, Catanzaro e Reggio Calabria).

Il piano, sottolinea il consigliere Alfredo Galasso, è un se-

gnale importante per tutta la magistratura schierata nella lotta alla criminalità: esso inaugurerà tutte le strutture del CSM che dovranno passare alla fase operativa, intervenendo laddove si dovessero registrare sacche di sottovalutazione, o un ristretto numero di giudici. Nel piano, infatti, si prevede la revisione dei corsi per gli uditori, all'inizio della carriera, l'utilizzazione delle strutture della scuola superiore di polizia tributaria della Guardia di Finanza, il periodico confronto di esperienze tra magistrati di diversi distretti, criteri nuovi per le nomine in modo che prevalgano professionalità, esperienza e specializzazione.

Infine il CSM propone una sorta di premio, ai fini della carriera, per quei magistrati che chiedono di essere trasferiti nelle procure della Repubblica delle zone di alta densità mafiosa.

Sergio Sergi

vinti a Tradate i 50.000.000 del superpremio finale "CYNAR PORTA FORTUNA"

Vince 50.000.000 in gettoni d'oro il Signor **GABRIELE DE FANTI di TRADATE (VA)**
 Vince 10.000.000 in gettoni d'oro il Rivenditore della fortunata bottiglia **"SUPERMERCATI BRIANZOLI"**

Si conclude con grande successo il concorso "CYNAR PORTA FORTUNA"

Congratulazioni a tutti i vincitori dei premi quindicinali:
 5.000.000 in gettoni d'oro e una vespa PK 50 S ciascuno ai Signori

- ALBANO LAZZERINI DI LIVORNO
- OSVALDO SANGIORGIO DI LECCO
- GIUSEPPE COTTO DI TORINO
- ELIA CESARINI DI SENIGALLIA
- GUIDO GIAMBI DI IMOLA
- MARIA OBWEGS DI BOLZANO
- CIRO ARENA DI NAPOLI
- ANTONIO MISCALI DI CAGLIARI
- MARIA OBINU DI ORISTANO
- NUNZIA GREGORI DI IMPERIA
- MARIO SCHIAONCIN DI MESTRE
- ENNIO IPPOLITO DI ROMA ACILIA

ATTENZIONE! continua fino al 31 dicembre 1983 la caccia ai tappi fortunati che danno diritto al premio immediato: una prestigiosa confezione di 3 bottiglie (Cynar Biancosarti Vov)

AUGURI E BUONE VACANZE CON

CYNAR

LA PERITIVO A BASE DI CARCIOFO

Stangata per gli inquilini

proroga, quelli degli inquilini con i redditi dichiarati più bassi e che si avevano gradatamente all'equo canone ed avevano avuto l'applicazione ridotta dell'indice ISTAT.

Questi inquilini, da agosto, dovranno pagare di più, oltre al 15% della differenza fra l'equo canone e l'affitto pagato nel 1978, l'indicizzazione al 75% al completo con le variazioni subite dall'entrata in vigore dell'equo canone ad oggi.

Facendo l'esempio di un appartamento, il cui affitto prima dell'entrata in vigore dell'attuale disciplina delle locazioni (1978) era di 50.000 lire al mese e l'equo canone di 10.000 lire, l'inquilino stiamo sempre parlando di quello soggetto a proroga), ha corrisposto nel novembre '78 un affitto di 60.000 lire, nell'agosto '79 70.000 lire, nell'80 80.710, nell'81 85.480, l'anno scorso 112.450 lire. Da agosto, il mercato è forte, trattandosi di un inquilino a reddito più basso, spessissimo un titolare di pensione minima.

La stangata sarà più forte perché l'indicizzazione del canone è stata pagata solo parzialmente ed a partire dal 1980.

RINCRAMAMENTO

La famiglia Gavioli, nell'impossibilità di farlo personalmente, grazie a tutto coloro che hanno partecipato al suo dolore per l'imatura dipartita del caro

ALBERTO

avvenuta il 9 luglio 1983.

RINCRAMAMENTO

La presidenza dell'Istituto Nazionale Assistenza Sociale (INAS) ringrazia le organizzazioni sindacali, gli enti di patronato, le istituzioni, le associazioni e tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la scomparsa di

ALBERTO GAVIOLI
presidente dell'INAS-CISL.

Direttore EMANUELE MACALUSO
 Condirettore ROMANO LEDDA
 Vice direttore PIERO BORGHINI

Direttore responsabile Guido Dell'Aquila
 iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' periodica, giornale numero 4.5374. Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00188 Roma, via del Teatrino, 18 - Tel. 478122222.
 4950351 - 4950352 - 4950353
 4950354 - 4950355 - 4950356
 4951253 - 4951254 - 4951255

La stangata per gli inquilini

La stangata sarà più forte perché l'indicizzazione del canone è stata pagata solo parzialmente ed a partire dal 1980.